

SOCIETÀ

Un'intera giornata, quella di ieri, di festa e di incontro per 450 giovani dai 14 ai 30 anni al Centro pastorale Beata Giovanna per celebrare insieme la «Giornata degli Oratori»

La base della società trentina parte da valori che insegna solo lo stare insieme. E la Chiesa, da questo punto di vista, è maestra di vita e di valori di comunità che si sono persi

Oratori uniti, per educare alla crescita

In tanti in città per festeggiare la giornata dedicata «Qui si formano persone e si insegnano valori»

LAURA MODENA

Incontro ieri per 450 giovani dai 14 ai 30 anni al Centro pastorale Beata Giovanna per celebrare insieme la «Giornata degli Oratori». Organizzata dall'area annuncio della diocesi con la collaborazione del servizio pastorale giovanile e l'associazione «Noi» che riunisce tutti gli oratori, la giornata fitta di attività si è aperta alle 9 con l'accoglienza dei partecipanti e la preghiera di inizio. A seguire la presentazione del tema scelto, ispirato al messaggio di Papa Francesco rivolto alle diocesi del mondo per la «38esima Giornata mondiale della gioventù» del 26 novembre scorso.

«Abbiamo pensato la giornata attorno al tema "Dov'è la mia speranza?" che riprende il messaggio del Papa e introduce anche il tema del Giubileo che si aprirà a Natale 2024», spiega don Mattia Vanzo, nominato sacerdote appena venticinquenne. Un giovanissimo prete a guida di centinaia di ragazzi, con l'obiettivo di elaborare il ricco calendario di attività estive degli oratori trentini. E forse anche la giovane età ha consentito a don Mattia di pensare a delle attività che avvicinassero tanti giovani: «Sicuramente l'età può aiutare a essere più in sintonia con gli adolescenti, ma l'Oratorio deve sapere sempre reinventare. Non esiste una formula definitiva, va continuamente pensato e riproposto, soprattutto come spazio di incontro».

La mattinata è proseguita al teatro Rosmini dove i giovani hanno potuto ascoltare la testimonianza di Guido Marangoni, autore della rubrica «Buone notizie» sul Corriere della Sera, molto noto anche per il talk «La potenza della fragilità» portato al Tedx.

Nei suoi libri racconta la bellezza della diversità attraverso



L'ORGANIZZATORE

“



Abbiamo ascoltato con interesse e cuore il messaggio del Papa

don Mattia Vanzo

so i legami che la figlia Anna, nata con la sindrome di Down, riesce a creare traendo forza dalle sue difficoltà. «Ha portato la sua esperienza di vita e il segno di speranza trovato anche nei momenti legati alla fragilità - prosegue don

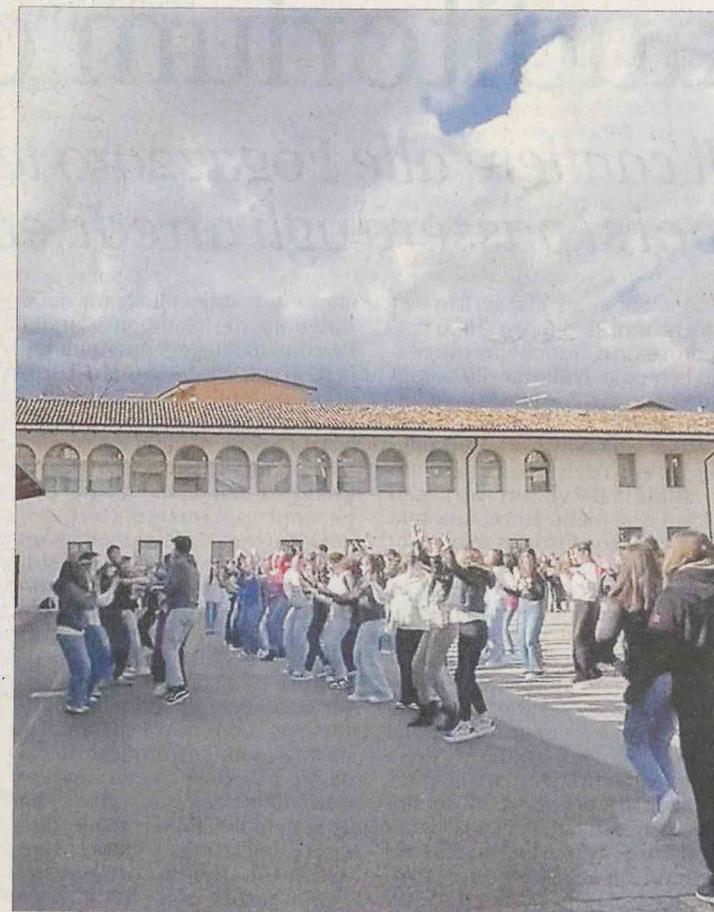


Mattia - e questo ha permesso di riprendere il tema della giornata.

A mezzogiorno nella chiesa di San Marco i giovani sono stati accolti da don Marco Sariani per la Santa Messa, celebrata da don Mattia. Dopo un

Un'intera giornata di festa e di incontro per 450 giovani dai 14 ai 30 anni al Centro pastorale Beata Giovanna per celebrare insieme la «Giornata degli Oratori». I valori comunitari e associativi non sono scomparsi e in tanti lo stanno dimostrando

pranzo in compagnia consumato alla Beata Giovanna, i partecipanti hanno ripreso le attività nel primo pomeriggio con laboratori pratici di formazione per le future attività, come danza, sport e videomaking. Laboratori pensati per i



ragazzi delle scuole superiori che rivestiranno i panni degli animatori durante le proposte estive degli Oratori, come grest e campeggi. Altri incontri di formazione intitolati «Edu-care» (educare, prendendosi cura degli altri) sono stati proposti ai giovani più maturi - di età compresa tra i 20 e i 30 anni - che invece ricopriranno il ruolo di educatori dei ragazzi che si dedicheranno all'animazione. Un coinvolgimento dunque ampio, che ha riunito in città centinaia di giovani desiderosi di mettersi a disposizione degli Oratori per le vacanze estive.

«Abbiamo coperto tutti i posti disponibili e questo è il segno del desiderio di incontrarsi. Occasioni di questo genere consentono ai giovani di prendersi un momento di scambio e di condivisione tutto per loro. Abbiamo avuto ragazzi provenienti da ogni zona del

Trentino, tanti dalle valli - come Val di Non, Valsugana, Rotaliana e anche Giudicarie - e forse un po' meno dai centri cittadini. Anche diverse presenze da Riva, Arco e Dro e una buona parte da Trento e da Rovereto. Il nostro obiettivo era quello di trovarci tutti assieme per programmare il servizio che svolgeremo tra qualche mese negli Oratori. Ma abbiamo voluto soffermarci a riflettere anche sul tema della «speranza» indicato da Papa Francesco».

Conclusa alle 17, la «Giornata degli Oratori» ha lasciato nei partecipanti la gioia di essersi incontrati e di aver trascorso una domenica in compagnia, assieme a riflessioni condivise, tanti progetti e uno sguardo pieno di entusiasmo verso l'estate che sta per arrivare. E, in fin dei conti, chi di noi non ha passato l'infanzia all'oratorio?